1 luglio 2023

LA PROVINCIA
SABATO 1 LUGLIO 2023

Valsassina

Nel cuore della terra «La miniera "Anna" promuove il turismo»

Piani Resinelli. Visita dell'assessore regionale Maione al parco geominerario ristrutturato grazie ai contributi «Un'occasione di conoscenza e di richiamo culturale»

BALLABIO
ALESSIA BERGAMINI

Emozioni nel cuore della terra: la miniera "Anna" ai Piani dei Resinelli, aperta al pubblico da ormai vent'anni, continua a regalare uno spettacolo unico ai visitatori.

Da quest'anno, inoltre, l'attrazione è ancora più sicura e fruibile, grazie agli interventi di messa in sicurezza e manutenzione attuati attraverso un importante finanziamento ottenuto da Regione Lombardia. Un contributo di quasi 300mila euro, che ha visto uno stanziamento totale di 5milioni di euro in favore dei parchi geominerari lombardi e di cui hanno beneficiato dodici miniere. Nello specifico, nella miniera "Anna" sono state sostituite le armature in legno con nuovi pali in castagno, sono stati sistemati l'accesso e le uscite di sicurezza, è stato attuato un attento monitoraggio ed è stato realizzato un approfondito studio archeologico.

Orgoglio per i risultati raggiunti ai Piani Resinelli, ma anche nel resto del territorio regionale, è stata espressa da **Giorgio Maione**, assessore lombardo con delega all'Ambiente e al Clima, che ieri ha visitato la miniera "Anna". «I parchi geominerari rappresentano un'occasione di conoscenza, sviluppo territoriale e rafforzamento della cultura - ha affermato - Gli ambiti minerari sono hub di ricerca, cultura e turismo. Grazie al "Piano Fontana" è stato attuato un intervento a tutto tondo, di salvaguardia delle miniere e del territorio. I risultati ottenuti ai Resinelli sono molto importanti: facciamone tesoro perché possano essere da esempio per altre esperienze simili».

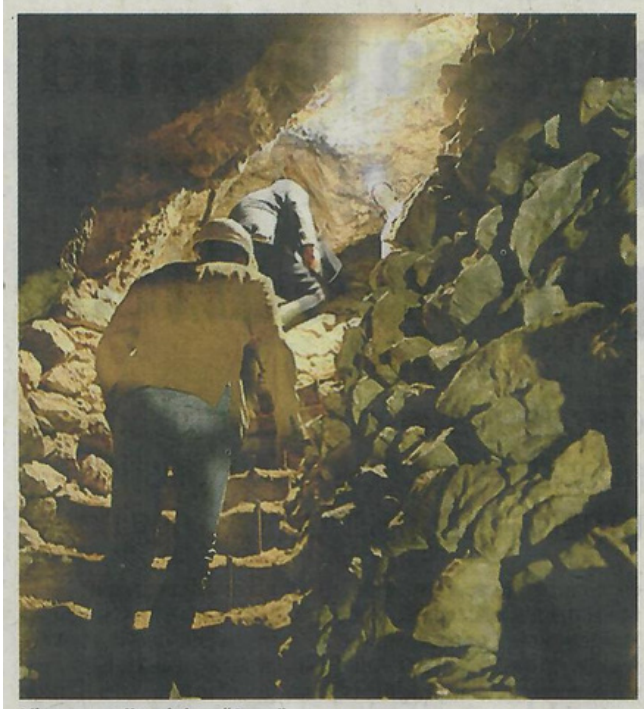
Presente all'incontro anche il sottosegretario **Mauro Piazza**, che ha rivolto un ringraziamento alla Comunità montana Lario Orientale e Valle San Martino «per aver curato il recupero e la manutenzione della miniera» e per il'impegno dedicato alla promozione. Il tutto ricordando il lavoro svolto da **Cesare Perego**, compianto presidente della Comunità montana, «anima di questo progetto e suo testardo promotore».

Piazza, ricordando le altre miniere del territorio lecchese (quella già visitabile di Cortabbio e quella non ancora aperta al pubblico di Valvarrone, ndr) ha poi evidenziato: «Il recupero del patrimonio minerario è fonte di ispirazione per il turismo. Qui abbiamo un esempio significativo di un investimento su elementi preziosi del nostro territorio». La promozione della miniera dei Resinelli e degli altri siti minerari va avanti anche grazie al progetto "Nel cuore della Lombardia - Miniere e cavità naturali" del portale regionale "Explora", che prevede innovative modalità di visita ai siti e varie iniziative rivolte ai visitatori.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

1 luglio 2023



L'ingresso alla miniera "Anna"

L'assessore regionale Giorgio Maione (secondo da sinistra) in visita

La pubblicazione

Una mappa dell'area estrattiva mineraria

"I Piani dei Resinelli - Identità antica e recente di un'area mineraria" è la pubblicazione, presentata ieri in occasione della visita dell'assessore regionale Giorgio Maione.
Curata dal geologo Gabriele Perego, direttore responsabile della miniera "Anna e ribasso Umberto", ha visto il lavoro congiunto di Alberto Benini, bibliotecario e storico dell'alpinismo, dell'alpinista Pietro Corti e di Mauro Vassena, archeologo e ricercatore dell'Università Cattolica. È stata realizzata dalla Comunità montana del Lario Orientale e Valle San Martino con il contributo di Regione Lombardia.
«La pubblicazione è una ricognizione capillare e puntuale di superficie dell'area estrattiva che si sviluppa sul territorio dei Piani dei Resinelli: invisibile, ma viva all'interno della montagna e nel cuore della nostra comunità - spiega Carlo Greppi, presidente della Comunità montana - Grazie all'indagine condotta e sulla base dei risultati emersi, è stato possibile evidenziare e mappare l'incredibile estensione dell'area mineraria, mostrando l'importanza strategico-economica che ha avuto in passato. Questo rappresenta il primo passo per lo sviluppo di ulteriori studi allo scopo di creare itinerari che possano raccontare l'incredibile storia custodita nel sottosuolo».